A.1.2) Dichiarazioni in merito ai motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 ed ulteriori dichiarazioni

MODELLO PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA D'APPALTO

II/la sottoscritt	:o/a	, nato/a a	(Prov	il	/	/	, cod	ice fiscale	, in
qualità di:									
Seleziona	are Carica	e Legale rapp	resentante						
ovvero									
Procurate	ore / Insti	tore (numero រុ	procura	e data	procur	ra)		
dell'Impresa (F	Ragione So	ociale e Forma	giuridica)	, co	n sede	legale	а	(Prov.), Via
n°	avente 0	Codice Fiscale	e P.IVA						

visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. e ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

1. che i **soggetti muniti di poteri rappresentanza**, nonché - per le Società diverse dalla Società in nome collettivo e dalla Società in accomandita semplice - il **socio unico persona fisica**, ovvero il **socio di maggioranza** in caso di società con meno di quattro soci, sono i seguenti:

N.B.1: nelle tabelle vanno indicati tutti i soggetti - ivi incluso il dichiarante - titolari delle seguenti cariche:

- titolare, se si tratta di impresa individuale;
- un socio, se si tratta di società in nome collettivo;
- soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, direttore tecnico o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;
- soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.
- (N.B. 2: nella tabella vanno anche indicati eventuali **procuratori generali e speciali o institori** che, per la natura e l'ampiezza dei poteri loro conferiti, siano assimilabili ai soggetti di cui allo stesso art. 80, del D. Lgs. 50/2016).
- (N.B. 3: Si precisa che l'espressione "socio di maggioranza" di cui al citato art. 80, si intende riferita, oltre che al socio titolare di più del 50% del capitale sociale, anche ai due soci titolari ciascuno del 50% del capitale sociale o, se i soci sono tre, al socio titolare del 50% del capitale sociale):

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	DATI DI RESIDENZA	CARICA	ESTREMI EVENTUALE PROCURA

2. che i direttori tecnici sono:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA NASCITA	DATI DI RESIDENZA	CARICA	ESTREMI EVENTUALE PROCURA

3 che non sono Lgs. N. 50/2016	presenti soggetti c	essati che si trovano	o nella situazione di	cui all'art. 80 del D.					
<u>ovvero</u>									
che sono presen	nti i seguenti soggett	i cessati:							
COGNOME E LUOGO E DATA NASCITA DATI DI RESIDENZA CARICA CESSAZIONE									

4. Relativamente all'insussistenza dei motivi di esclusione dagli appalti, dichiara:

- A) Ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del D. Lgs n. 50/2016¹: che <u>nei propri confronti e nei confronti</u> <u>dei soggetti indicati ai precedenti punti 4, 5 e 6</u> di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale², per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli <u>articoli 416, 416-bis del codice penale</u> ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto <u>articolo 416-bis</u> ovvero al fine di

- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara indicati al precedente punto 6, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata (allegare documentazione a comprova); l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

¹ Ai sensi del comma 3 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

⁻ del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

⁻ dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

² La dichiarazione deve essere rilasciata anche dai subappaltatori se si ricade nei casi previsti dall'art.105 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli <u>articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale</u> nonché all'<u>articolo 2635 del codice civile</u>;
- c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- e) delitti di cui agli <u>articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale</u>, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'<u>articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109</u>e successive modificazioni;
- f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- B) Ai sensi del comma 2 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016: che non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto³.
- C) <u>Si dichiara l'insussistenza nei confronti della scrivente impresa dei motivi di esclusione di cui all'art. 80, commi 4, del d.lgs. n. 50/2016.</u>
- D) Ai sensi del comma 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016: l'operatore economico dichiara di non trovarsi in una delle sotto indicate situazioni⁴:
 - a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016;
 - b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs n. 50/2016;

³ (Resta fermo quanto previsto dagli <u>articoli 88, comma 4-bis</u>, e <u>92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia).</u>

⁴La dichiarazione deve essere rilasciata anche dai subappaltatori se si ricade nei casi previsti dall'art.105 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

- c) di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;⁵
 d) che la partecipazione non determini una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, non diversamente risolvibile;
 e) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 del D.Lgs n. 50/2016, che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
- f) che non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u>;
- g) che non è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;
- h) che non ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'<u>articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55</u>6;
- i) che è in regola con le disposizioni di cui all'<u>articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 ed in particolare:</u>

la propria condizione di non assoggettabilità alle norme che disciplinano il diritto al la	voro
dei disabili di cui alla legge 68/99 e s.m.i.	

ovvero

in quanto soggetta agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e s.m.i., di
essere in regola con le norme sopra richiamate; ed in tal caso che tale dichiarazione può essere
verificata presso l'Ufficio del Lavoro territorialmente competente di (indicare gli estremi
dell'ufficio del lavoro competente al rilascio della certificazione)

I) [pur	essen	do st	tato	vittima	ı dei	reati	previ	isti	e pu	niti	dagli	<u>artic</u>	:oli 3	<u>17</u> €	<u> 629</u>	del	codice
per	nal	e ag	gravati	i ai se	ensi	dell'art	icolo	7 de	l decr	reto	-legg	ge 13	3 ma	ggio 1	1991	., n.	152,	conv	ertito
cor	n	nodi	ficazio	ni, da	alla	legge 1	12 lu	glio 1	1991,	n. 2	203,	di a	ver	denu	nciat	to i	fatti	all'a	utorità

⁵(tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione);

⁶ (l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa);

giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;⁷

ovvero:

di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

m) di non trovarsi rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

⁸ In conformità a quanto previsto dall'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016, si rinvia alla nota in calce.

Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti (allegare documentazione a comprova)

Se la stazione appaltante ritiene che le misure di cui al precedente periodo siano sufficienti, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico.

Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale.

Le cause di esclusione previste dall'articolo 80 del D.Lgs n. 50/2016 non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.

In caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli

⁷ (la circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio);

⁸ N.B. La stazione appaltante può escludere dalla gara un operatore economico in qualunque momento della procedura, qualora risulti che l'operatore economico si trova, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016.

5. Che l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18/10/2001 n. 383 e ss.mm.ii
<u>ovvero</u>
\square che l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione previsti dalla Legge 18/10/2001 n. 383, ma che gli stessi si sono conclusi;
6. l'assenza nell'impresa che rappresenta di soggetti nei confronti dei quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 159/2011 o nei cui confronti sono stati estesi negli ultimi cinque anni gli effetti di una delle misure stesse, irrogate nei confronti di un convivente;
7. l'assenza nell'impresa che rappresenta di soggetti nei cui confronti sono state pronunciate sentenze, ancorché non definitive, confermate in grado di appello, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto ai sensi dell'art. 67, comma 8, del D. Lgs. n. 159/2011;
8. di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti o incaricati di AMTAB S.p.A. che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa AMTAB nei propri confronti nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;
9. di essere in regola con le disposizioni relative alla sicurezza dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché agli obblighi in materia di sicurezza e delle condizioni di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
10. di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ex D. Lgs 196/2003 da parte di AMTAB S.p.A. per le finalità relative alla procedura di gara in oggetto;
Ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del d.P.R. n. 445 del 2000, le dichiarazioni rese nell'interesse proprio del dichiarante possono riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.
Il/la sottoscritto/a rende la presente dichiarazione sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni previste dalla legge a carico di chi attesta il falso.
Data Firma
Allegato: Fotocopia del documento di identità in corso di validità.
affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 dell'art. 80 del D.Lgs n. 50/2016 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.